



Ennio Cavalli • Inediti. • Poesie dopo il silenzio •

## Descrizione

Una schietta, prosaica e impietosa ironia gozzaniana attraversa questi inediti di Ennio Cavalli, *Poesie dopo il silenzio*. Lo stesso silenzio che, nella precedente raccolta dell'autore, uscita per La Nave di Teseo, • "migliore" di lui. Un silenzio che rappresenta e interpreta un alter ego, una sostenibile alternativa all'io e perfino alla poesia la quale, a sua volta, perimetrando (senza sfondarlo) il muro del suono e del ritmo, si mostra e si dimostra come possibilità del linguaggio di superare sia il silenzio che l'io medesimo, raggiungendo incolume il cuore della Storia dove risiede di diritto il soggetto dicente.

• "Gli uomini inventarono i miti / e i miti fecero largo agli dei, / gli dei additarono qualcosa a monte dei fiumi / e le pietre di paragone schizzarono in quella direzione" • "una quartina nodale nel sistema poetico in esame, svolta in versi ipermetri, privi non a caso di isostrofismo ed espliciti nel tratteggiare i contorni di un'epica umana sovratemporale che si continua a ripetere in ogni epoca.

Dieci testi inediti di Ennio Cavalli usciranno nel prossimo numero di *Atelier* cartaceo, accompagnati da una mia nota introduttiva.

Gisella Blanco

\* \* \*

**POESIE DOPO IL SILENZIO**

## Prima

### 1

Prima del tempo c'era  
trottole girandole spiedi  
mossi dal vento.

Prima del vento c'era il silenzio,  
ma non assoluto,  
era un silenzio a strisce e stringhe,  
negli interstizi crescevano i licheni.

Prima dei licheni c'era una cava di pietra  
e un gocciolio di acque la cui azione  
aveva creato uno spacco attraverso il quale  
filtrava il passato,  
un bel giorno il gocciolio cessò  
dando forma al presente.

### 2

Prima delle vittorie sul campo  
e degli spazi d'affissione  
si erano imposti il senso dell'onore  
e la supremazia della natura.

Gli uomini inventarono i miti  
e i miti fecero largo agli dei,  
gli dei additarono qualcosa a monte dei fiumi  
e le pietre di paragone schizzarono in quella direzione.

Gli eroi stavano seduti sui calcagni  
di fronte alle proprie statue  
finché Orso Bianco disse Qui comando io

e arrivarono i sottomarini atomici  
i profumi dell'estate rifluirono nei flaconi,  
le vedove riempirono i tunnel di pianti,  
gli orfani tenuti per mano evaporarono  
per l'onda d'urto,  
quella fu la prima guerra a non finire mai.

\*

## Invasioni

Forestiero, levati le foreste dalla mente.  
Indigeno, le tue carte non valgono un fico secco.  
Infedele, prostrati davanti al nuovo dio.  
Donna, metti in tavola qualcosa di buono  
e apparecchiate ai nostri appetiti.  
Tu, la piuma sul cappello, sorveglia i ribelli.

\* \* \*

**Ennio Cavalli**, nato a Forlì nel 1947, vive a Roma. Il suo lavoro di scrittore si è sempre intrecciato con quello di inviato Rai, come racconta il libro edito da Rubbettino *Ci dice tutto il nostro Inviato (Un secolo di rivolgimenti e altre minuzie)*. Con il romanzo *Quattro errori di Dio*, tradotto anche in francese, ha vinto il premio Campiello-Giuria dei Letterati. Con *Libro grosso* ha vinto il Viareggio Poesia; con *I gemelli giornalisti sono io!* il premio Elsa Morante Ragazzi. Se nascevo gabbiano?!, era peggio. È stato eletto Corvo bianco dalla Internationale Jugendbibliothek di Monaco. Ha firmato per oltre un decennio la trasmissione di RadioRai *Contemporanea*. Ha organizzato e condotto i Festival di poesia

â??Dagli Appennini alle Ondeâ?•, â??Antico Presenteâ?•, â??Ci manda Petrarcaâ?|â?•. Tra le opere in prosa ricordiamo *La Bibbia in lattina* (con una lettera di Federico Fellini), *Il romanzo del Nobel* (con una nota di Dario Fo), *Fiabe storte*, *Il poeta Ã un camionista*, *Il divano del Nord*, *La cosa poetica*, *I gemelli giornalisti sempre in viaggio* (quarto della serie), *Lâ??amore prima dellâ??aggettivo*, *Parabola di un filo dâ??erba*. Tra le ultime raccolte di versi ricordiamo *Poesie con qualcuno dentro* (con una dedica di Derek Walcott), *Trattativa con lâ??ombra*, *Qualcuna*, *Qualcosa*, *Vangelo di legno verde*, *Poesie incivili 2004-2017*, *Orfeo e il Signor Tod*, *Se ero piÃ¹ alto facevo il poeta* (La Nave di Teseo 2019), *Amore manifesto* (La Nave di Teseo 2022, note di Dacia Maraini e di Pupi Avati), *Il silenzio Ã migliore di me* (La Nave di Teseo 2024).

\* \* \*

Â© Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Febbraio 17, 2025

### **Autore**

gisella